

Convenzione operativa per attività di ricerca e collaborazione tra il CNR-DSU e l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri relative al Progetto "Istituto Parri" (FOE 2023)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 novembre 2024, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 374/2024 – Verb. 508

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo del 7 agosto 1990 n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 e s.m.i. recante “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento della Presidente n. 119 prot. n. 0241776 del 10 luglio 2024, entrato in vigore dal 1° agosto 2024;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e ss.mm. ii, “Codice della proprietà industriale”;

VISTO il Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell’art. 11, comma 1, lett. d), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, che, all’art. 7, comma 1, istituisce il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto MUR del 21 giugno 2022, n. 571, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha riconosciuto al CNR un'assegnazione per il progetto a valenza internazionale, denominato "RESILIENCE – FSCIRE" la somma di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per il 2022;

VISTO il Decreto MUR del 21 giugno 2023, n. 789, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha riconosciuto al CNR un'assegnazione per il progetto a valenza internazionale, denominato Progetto "Alle origini di una coscienza europea: ricerca e divulgazione su conflitti, resistenze, esodi, ricostruzioni nel '900", e avente per oggetto ricerca, valorizzazione del patrimonio culturale e divulgazione storica, la somma di euro 200.000,00 (duecentomila/00) per il 2023;

CONSIDERATO che l'art. 2, comma 1 del Predetto Decreto Ministeriale prevede che gli Enti assegnatari delle risorse possono considerare, per gli anni 2024 e 2025, quale importo per i progetti ad essi riferiti il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle rispettive tabelle per l'esercizio 2023, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il decreto di ripartizione dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che le attività del CNR si articolano in 7 macroaree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare, in ragione di ciascuna delle quali sono individuate altrettante unità organizzative, denominate Dipartimenti, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei risultati e articolati in progetti di ricerca individuati per classi di obiettivi omogenei;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (DSU) del Consiglio Nazionale delle Ricerche abbraccia il complesso delle scienze umane e sociali assieme al patrimonio culturale materiale e immateriale (SSH/CH). Nato il 4 aprile 2012 dall'unificazione del Dipartimento Identità Culturale e il Dipartimento Patrimonio Culturale, il DSU è parte del CNR, l'unico ente multidisciplinare a vocazione generalista nel panorama italiano della ricerca. Il DSU può essere paragonato a un grande ateneo SSH/CH la cui missione consiste nella ricerca di base e applicata, nella formazione dottorale e post-dottorale e nel trasferimento di conoscenze. Dialogando con le scienze fisiche e naturali, il DSU promuove una visione unitaria e non riduttiva del sapere, puntando sullo sviluppo di saperi critici. L'obiettivo è promuovere e realizzare strategie e sinergie con ministeri, università, enti pubblici e organismi privati per valorizzare e favorire la competitività dell'Italia nei campi di competenza. Forza trainante del DSU è il suo approccio interdisciplinare, che ha ricadute operative a diversi livelli di scala (locale, regionale, nazionale e internazionale) a vantaggio di differenti tipologie di stakeholder (utenti singoli, comunità, pubbliche organizzazioni, enti pubblici e privati) e per diverse finalità (indagine scientifica, ricerca di informazioni, supporto alle decisioni). Lo scopo è coordinare una rete scientifica interdisciplinare e multidisciplinare pensata e realizzata per la migliore omogeneità di progetti effettivamente realizzabili sui fondi acquisiti e sostenibili nel medio periodo. La specializzazione tematica e la dislocazione geografica degli Istituti sull'intero territorio nazionale facilitano l'avvio dei rapporti scientifici con entità pubbliche e private a livello locale, regionale, nazionale, europeo e globale;

CONSIDERATO che l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia) è stato costituito a Milano nel 1949 da Ferruccio Parri, primo Presidente del Consiglio dopo la Liberazione, con lo scopo di raccogliere, conservare e studiare il

patrimonio documentario del Corpo Volontari della Libertà e del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia: l'Istituto ottiene un'autorizzazione speciale da parte del Consiglio superiore degli archivi a conservare la documentazione prodotta dalle Brigate partigiane e dai Comitati di liberazione nazionale. L'Istituto è un'associazione senza scopo di lucro ed è ente del terzo settore iscritta al RUNTS dal 2022: è un'associazione nazionale con sede a Milano e una rete associativa rappresentata da 67 istituti associati e 14 enti collegati, distribuiti in tutto il territorio nazionale. L'Istituto, anche attraverso gli Istituti e gli Enti ad esso associati, si propone di: conservare, valorizzare e rendere fruibile al pubblico il patrimonio archivistico e bibliografico; promuovere la ricerca sulla storia contemporanea; assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica attraverso pubblicazioni, riviste, convegni, laboratori, corsi di formazione, mostre, prodotti di public history, in un'ottica di accesso aperto, libero, gratuito; svolgere attività di ricerca e sperimentazione didattica e formazione/aggiornamento dei docenti attraverso convenzioni con Ministero dell'Istruzione e Uffici scolastici regionali e università; promuovere ricerche multidisciplinari e applicative; promuovere la coprogettazione in ottica di public history, favorire processi di tutela partecipativa e comunità patrimoniali; incentivare collaborazioni con la società civile e tra pubblico e privato; favorire la transizione digitale con progetti di digital history e open access, sviluppare strumenti per divulgazione storica per la cittadinanza al fine di attivarla per la valorizzazione e lo studio del passato;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea ETS, approvato l'8/09/2022 dall'Assemblea dei soci;

VISTO il Decreto dirigenziale della Città metropolitana di Milano, Raccolta generale n. 7988 del 10/11/2022 fasc. 8.5/2022/655 con provvedimento di iscrizione dell'Associazione "Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea -ETS" (rep. n. 48901; C.F. 80108310154) nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'articolo 46 comma 1 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, ai sensi dell'articolo 22 D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106 da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS di Regione Lombardia;

CONSIDERATO l'atto costitutivo dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (ora Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea ETS), del 19 aprile 1949 N. 5294 di repertorio, n. 1441 di raccolta, registrato a Lodi il 3 maggio 1949 al n. 2534 vol. 135;

CONSIDERATO che tra le attività di ricerca portate avanti dall'Istituto Parri hanno particolare rilevanza quelle che riguardano lo sviluppo collaborativo, la diffusione, la condivisione e il trasferimento dei risultati scientifici su più ampia scala, allo scopo di implementare strumenti e metodologie di ricerca condivisi, in un'ottica di public history, digital history e accesso aperto, libero e gratuito;

CONSIDERATO che le Parti intendono disciplinare i propri rapporti per l'esecuzione, in forma coordinata e congiunta, del Progetto "Istituto Parri" attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione;

CONSIDERATO che la presente Convenzione avrà la durata massima di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e che potrà essere rinnovata di anno in anno attraverso uno scambio di note via PEC con allegato il progetto aggiornato, previa verifica della disponibilità finanziaria sul FOE

per l'anno di riferimento e previo parere positivo da parte del Dipartimento in merito alla rendicontazione scientifica e contabile;

CONSIDERATO che il CNR trasferirà all'Istituto Parri, per le attività oggetto della presente Convenzione, l'importo complessivo assegnato al progetto, per un importo pari a euro 200.000,00 (duecentomila/00), a valere sui fondi di riparto del FOE 2023 assegnato dal MUR al CNR, coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario riportato nell'allegato A - "Relazione illustrativa". Le dette risorse finanziarie saranno corrisposte dal CNR a Istituto Parri per il tramite del DSU-CNR mediante erogazione delle stesse a titolo di anticipazione in una unica quota, pari all'intero importo di cui al punto precedente, nel termine di 30 (trenta) giorni successivi alla sottoscrizione della presente Convenzione;

TENUTO CONTO che, con riferimento alle annualità successive, il CNR trasferirà le risorse nelle medesime modalità sopra riportate e sulla base dell'importo effettivamente assegnato con Decreto Ministeriale di riparto per l'annualità di riferimento, entro 30 giorni dal rinnovo della Convenzione;

CONSIDERATO che i Referenti designati dalle Parti per il coordinamento delle attività previste nell'ambito della presente Convenzione sono:

- per l'Istituto Parri: Dott.ssa Sara Zanisi;
- per il DSU-CNR: Dott. Maurizio Gentilini;

CONSIDERATO che ai fini dello svolgimento delle attività connesse con l'oggetto della presente Convenzione e per il raggiungimento degli obiettivi previsti, le Parti potranno avvalersi della collaborazione di dipendenti e collaboratori parasubordinati del CNR e/o dell'Istituto Parri aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche di ricerca e di sviluppo di comune interesse utilizzando, altresì, le rispettive dotazioni strumentali e i laboratori;

CONSIDERATO che, entro 60 (sessanta) giorni dal termine di un anno dalla stipula della presente Convenzione, l'Istituto Parri deve inoltrare la rendicontazione delle risorse utilizzate, in termini di impegni assunti e di spese sostenute, al DSU-CNR, che avrà 30 (trenta) giorni per verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati del progetto e la congruità degli impegni assunti e delle spese sostenute e per far pervenire le proprie osservazioni. Eventuali integrazioni della documentazione dovranno essere presentate entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta e successivamente verificate entro 30 (trenta) giorni;

CONSIDERATO inoltre che le disposizioni relative alle tipologie e modalità di impegno e di spesa, nonché delle relative rendicontazioni sono riportate nelle Linee guida, che, condivise dalle Parti, sono parte integrante della presente Convenzione (allegato B);

TENUTO CONTO che le Parti hanno altresì disciplinato gli aspetti relativi alla copertura assicurativa e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (artt. 8-9), ai diritti di proprietà intellettuale, industriale, pubblicazioni (art. 10), alla segretezza delle informazioni e dei risultati (art. 11), alla facoltà di recesso (art. 13), all'individuazione del foro competente (art.14), al trattamento dei dati personali (art. 16);

VISTA l'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo della Direzione Generale con nota prot. 0427237 del 7 novembre 2024;

VISTA la relazione della Responsabile dell'Unità Accordi, Convenzioni e Partnership della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, Prot. Int. UACP n. 288/2024 in data 25 ottobre 2024, sottoscritta per presa visione dal Direttore della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, dal Direttore Generale e trasmessa con prot. n. 0429179 dell'8 novembre 2024 avente per oggetto: "Convenzione operativa per attività di ricerca e collaborazione tra il CNR-DSU e l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri relative al Progetto "Istituto Parri" (FOE 2023) – Proposta di stipula”;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 12 novembre 2024 con verbale n. 1798;

RITENUTA la necessità di provvedere,

DELIBERA

1. Di approvare la Convenzione operativa per attività di ricerca e collaborazione tra il CNR-DSU e l'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri" relative al Progetto "Istituto Parri", finanziato con il Fondo FOE 2023 del MUR, comprensiva degli allegati A) e B);
2. di approvare il trasferimento all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, per il tramite del DSU, dell'importo di euro 200.000,00 a valere sul fondo di riparto del FOE per l'annualità 2023;
3. di conferire mandato al Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Prof. Salvatore Capasso, per la sottoscrizione della Convenzione operativa, con facoltà di concertare con l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri ulteriori modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di perfezionamento della Convenzione medesima.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani

LR